

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 maggio 2021, n. 210
ID_5992. OCM Vino – Campagna 2018/2019 - Realizzazione di un vigneto da vino intensivo specializzato per la produzione di uve di qualità – Comune di Corato (BA) - Proponente: FOSSMARAI SOC. AGR. SEMPLICE DI ANDREA BIASOTTO E FRATELLI. Valutazione di Incidenza, livello II “fase appropriata”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”.

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione*

in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*.

Premesso che:

- con Atto n. 06 del 15/01/2021, la Dirigente *a.i* del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal medesimo Servizio, determinava di richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per l’intervento emarginato in progetto;
- quindi, con nota in atti al prot. AOO_089/2993 del 03-03-2021, la Ditta trasmetteva la documentazione progettuale secondo la DGR 1362/2018, livello II – fase appropriata;
- successivamente, con nota/pec inviata in data 17-04-2021 ed acquista al prot. n. 089/6155 del 28-04-2021, la Ditta istante chiedeva *“priorità nel completamento dell’iter istruttorio al fine di poter completare le opere agronomiche afferenti i miglioramenti fondiari previsti della misura OCM ristrutturazione vigneti annualità 2018/2019 il cui termine per l’ultimazione delle opere è stabilito improrogabilmente alla data del 20/06/2021 considerato quanto innanzi si pone all’attenzione dell’ufficio la necessita di acquisire il richiesto titolo abilitativo nel più breve tempo possibile considerati gli stringenti tempi residuanti alla ditta per ultimare i lavori e non incorrere nella perdita del finanziamento concesso con gli ulteriori aggravii delle sanzioni amministrative applicabili nello specifico caso”*.

PREMESSO altresì che:

- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della Ditta proponente, è stata avanzata nei

confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, OCM VINO, in applicazione dei Reg. UE 1308/2013, Reg UE 1149/2016, Reg UE 1150/2016, Campagna 2018/2019, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, DD n. 108 del 31/05/2018 e Campagna 2020/2021 D.M. 3843 del 03/04/2019, DD n. 171 del 20/07/2020 e s.m,i.

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 della "fase appropriata" del procedimento così come inquadrato.

Descrizione dell'intervento

La presente proposta progettuale verte un piano di miglioramento fondiario consistente nell'impianto di un vigneto di uva da vino, condotto secondo i canoni dell'agricoltura integrata, cui aderisce l'azienda del proponente.

Nello specifico, nell'elab. "Relazione di progetto", a firma del dott. agr. Giuseppe Colia, si riporta che:

"L'intervento consiste nella realizzazione a piena superficie di un vigneto da vino come di seguito:

Impianto specializzato intensivo di vigneto da vino: porzione di investimento di estensione di circa 6.50.00 ettari da impiantarsi nella porzione di terreno ricadente al foglio 89 del comune di Corato e foglio 90 del comune di Ruvo di Puglia; trattasi di un impianto a alta densità di impianto (3500-4000 piante/Ha) realizzato con forma di allevamento a spalliera con sestri di impianto di mt 2.30 fra file e mt 1.10 su file.

Entrambi gli impianti saranno realizzati in accordo con i principi previsti dalla buona pratica - Agricola in una gestione delle produzioni orientate all'ottenimento di un prodotto di qualità derivanti dalla messa a dimora di varietà attualmente ben posizionate in ambito commerciale nonché adatte al contesto climatico del comprensorio in oggetto.

GESTIONE AGRONOMICA DELLE COLTIVAZIONI

In merito alla gestione agronomica delle superfici attualmente coltivate e di quelle ad impiantarsi, si precisa che la richiedente è certificata secondo SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata) pertanto, adotta per le coltivazioni in essere ed intende implementarle e anche per quelle a realizzarsi, un metodo di coltivazione a basso impatto ambientale guidato dai principi di BPA (Buone Pratiche Agricole) e delle norme tecniche del disciplinare Regionale di produzione Integrata approvato nel suo ultimo aggioramento con DD sezione competitività filiere agroalimentari n. 43 del 6/02/2020 e pubblicato nel BURP n. 22 del 20102/2020.

CRONOPROGRAMMA

Le opere previste da completarsi nell'arco temporale massimo di 12-24 mesi avranno la seguente cronologia:

Fase preimpianto ed impianto

- *lavorazione superficiale finalizzata all'eliminazione momentanea della flora spontanea;*
- *squadro e riquadratura del terreno per il posizionamento delle piante;*
- *apertura delle trincee e/o buche per la messa a dimora delle piante;*
- *Concimazione di fondo e/o semina di favino da sovescio;*
- *messa a dimora delle piante prevista in primavera;*
- *realizzazione di impianto irriguo di soccorso del tipo localizzato a micro portata;*

Fase di allevamento e produzione

- *lavorazione superficiale finalizzata all'eliminazione momentanea della flora spontanea, all'arieggiamento del terreno ed al miglioramento delle performance di sviluppo dell'apparato radicale;*
- *concimazione annuale con fertilizzanti organici e/o organominerali alternati talvolta da integrazione di fertilità fatta ricorrendo alle semine e conseguente sovescio di colture erbacee azotofissatrici;*
- *difesa fitoiatrica contro i parassiti chiave delle colture ricorrendo ad agrofarmaci a basso impatto ambientale secondo le indicazioni previste dal disciplinare di produzione integrata.*
- *Irrigazioni di soccorso fatte all'occorrenza con impianto localizzato a micro portata"*

In ordine all'ubicazione dei vigneti a farsi, si rimanda all'elab. "Elaborato Grafico e Fotografico def", dove viene specificato che gli impianti previsto, disposti a file, avranno sestri pari a mt 2.30 fra file e mt 1.10 su file

con distanza da confini di mt 4 e/o mt 8 in assenza e/o in presenza di siepi, muretti a secco ed altri elementi tipici del paesaggio.

Nello studio di incidenza in atti, elab. "Valutazione appropriata", viene dichiarato che (pag. 31) "Saranno adottate, in ogni caso, le seguenti misure mitigative:

- misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature performanti;
- i lavori di scavo e riempimento dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;
- non saranno introdotte nell'ambiente vegetazione spontanea, specie faunistiche e floristiche non autoctone;
- mantenimento di muretti a secco con annessa vegetazione naturale;
- mantenimento degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario.

Saranno poi osservate le misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici:

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione."

Descrizione del sito d'intervento

I nuovi impianti di vigneto di uva da vino saranno ubicati in agro di Corato al FM 89 ptc 15 - 174 - 184, in contrada Torre Mascoli, per un'estensione complessiva pari a 3,51 ettari ed in agro di Ruvo al FM 90 ptc 22 - 25 - 231 - 273 - 274, pari a 3,12 ettari circa.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
 - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (agro di Ruvo);

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'altopiano murgiano*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)
- 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,

- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica,
- 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico"
- 9250 "Querceti a *Quercus trojana*"
- 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione trasversali ex RR 6/2016 e smi definiti per l'agricoltura:

1. *Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di eventuali corpi idrici ivi presenti (es. fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica;*
2. *Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica;*
3. *Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali;*
4. *Obbligo di utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.*

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Preso atto che:

- con Determina N. 5179 del 28/10/2020, in atti, il Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico della Città Metropolitana di Bari esprimeva parere favorevole in ordine alla valutazione postuma di Incidenza Ambientale, "relativa al temporaneo cambio colturale avvenuto dopo l'anno 2018 e consistente nell'espianto di esemplari frutticoli con trasformazione a seminativo" delle p.lle nn. 15, 174 e 184 del F.M. n. 89 del Comune di Corato (BA);

Rilevato che:

- sulla scorta della documentazione trasmessa dalla Ditta proponente, e a valle delle verifiche di rito, effettuate sia in ambiente GIS in dotazione al Servizio che sulla base della cartografia AGEA del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), associata al fascicolo aziendale della Ditta proponente, emerge che le particelle 22 – 25 – 231 – 273 – 274 del FM 90 del Comune di Ruvo, oggetto di impianto, sono occupate da "coltivazioni arboree specializzate" e le p.lle nn. 15, 174 e 184 del F.M. n. 89 del Comune di Corato da "seminativi";

- le superfici oggetto di trasformazione, individuate quali aree contigue dal Piano del Parco dell'Alta Murgia, si collocano all'interno di un caratteristico contesto rurale, tipicamente murgese, caratterizzato da una maglia agraria a prevalenza di coltivazioni arboree, tra cui frutteti e oliveti, disegnata da una fitta trama di muretti a secco con annessa vegetazione naturale, intercalati da lembi residui di pascolo e di praterie annue e perenni (cod. habitat 62A0);
- risulta pertanto fondamentale, al fine di *"mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi"*, viepiù in presenza di un progressivo aumento e concentrazione di nuove, ampie, superfici vitate a carattere intensivo, mantenere l'attuale divisione dei fondi, oggetto di conversione colturale, ad opera di muretti a secco e/o fasce tampone, da cui dovrà essere lasciata una distanza di almeno 8 metri, in modo da consentire lo sviluppo di abbondante vegetazione naturale.

ritenuto che:

- in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS *"Murgia Alta"*, sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, delle sue dimensioni e delle mitigazioni proposte, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS *"Murgia Alta"*, cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. i n. 3 fondi oggetto di conversione colturale, rispettivamente corrispondenti alle particelle n. 25 del FM 90 in agro di Ruvo (fondo n. 1), nn. 22 – 231 – 273 – 274 del FM 90 in agro di Ruvo (fondo n. 2) e nn. 15, 174 e 184 del F.M. n. 89 in agro di Corato (fondo n. 3) dovranno essere divisi da quelli confinanti mediante la realizzazione ex novo e/o ripristino di muretti a secco, secondo le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010. Da questi dovrà quindi essere mantenuta una distanza di almeno 8 metri;
2. Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di eventuali corpi idrici ivi presenti;
3. Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di eventuali corpi idrici ivi presenti, con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica;
4. Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali;
5. Obbligo di utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI
ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL
BILANCIO REGIONALE.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata** per la realizzazione di vigneti da vino intensivi specializzati per la produzione di uve di qualità nei Comuni di Corato e Ruvo di Puglia (BA), proposti da FOSSMARAI SOC. AGR. SEMPLICE DI ANDREA BIASOTTO E FRATELLI nell'ambito dell'OCM Vino, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **e fatte salve le suddette prescrizioni**, che s'intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'OCM Vino, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed ai Comuni di Corato e Ruvo di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)